CARRARO INTERNATIONAL S.E.
Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.
Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289
Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723
Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**ENRICO CARRARO**	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 16.04.2018)	**TOMASO CARRARO**	Vice Presidente
	ENRICO GOMIERO	Amministratore Delegato
	SERGIO MARUSSO	Consigliere
	FRANCESCO SECCHIERI (1)	Consigliere
	FRANCESCO SABATTINI (1)	Consigliere
	FABRIZIO PINATO (1)	Consigliere
	(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione	
SOCIETA' DI REVISIONE	**Deloitte & Touche S.p.A.**	
dal 2018 al 2026		
SOCIETA' CONTROLLANTE	**Carraro S.p.A.**	

CONTO ECONOMICO AL 30.06.19

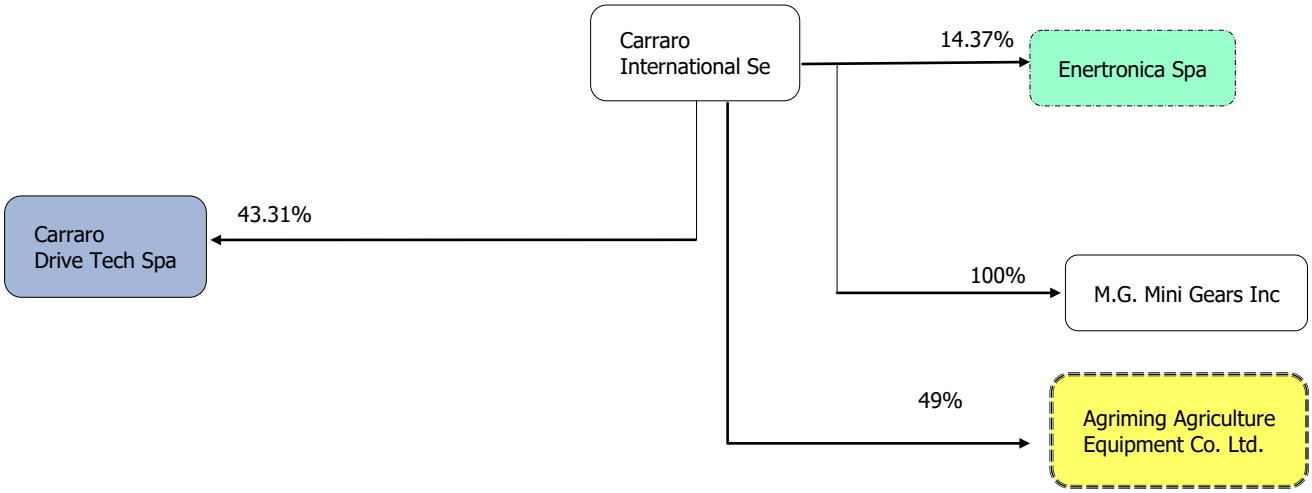
(valori in Euro)	**30.06.19**	**%**	**30.06.18**	**%**	**Variazione** 30.06.18 - 30.06.19	
RICAVI DELLE VENDITE	**193.257**	**100,00%**	**256.531**	**100,00%**	**-63.274**	**-24,67%**
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-	0,00%	-	0,00%	-	
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-258.880	-133,96%	-487.095	-189,88%	228.215	46,85%
Costo del personale	-136.307	-70,53%	-174.078	-67,86%	37.771	21,70%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-42.112	-21,79%	-6.104	-2,38%	-36.008	
Accantonamenti per rischi	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri oneri e proventi	-173.032	-89,53%	-177.060	-69,02%	4.028	2,27%
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	
COSTI OPERATIVI	**-610.331**	**-315,81%**	**-844.337**	**-329,14%**	**234.006**	**27,71%**
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**-417.074**	**-215,81%**	**-587.806**	**-229,14%**	**170.732**	**29,05%**
Proventi da partecipazioni	5.280.981	2732,62%	4.171.607	1626,16%	1.109.374	26,59%
Altri proventi finanziari	4.355.029	2253,49%	4.447.217	1733,60%	-92.188	-2,07%
Costi e oneri finanziari	-3.715.265	-1922,45%	-4.623.477	-1802,31%	908.212	19,64%
Utili e perdite su cambi (nette)	-37	-0,02%	-2.016	-0,79%	1.979	98,16%
Rettifiche di valore attività fin.	-2.210.918	-1144,03%	-261.474	-101,93%	-1.949.444	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	**3.709.790**	**1919,61%**	**3.731.857**	**1454,74%**	**-22.067**	**-0,59%**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.292.716**	**1703,80%**	**3.144.051**	**1225,60%**	**148.665**	**4,73%**
Imposte correnti e differite	39.223	20,30%	314.095	122,44%	-274.872	-87,51%
RISULTATO NETTO	**3.331.939**	**1724,10%**	**3.458.146**	**1348,04%**	**-126.207**	**-3,65%**
EBITDA *	**-389.892**	**-201,75%**	**-581.702**	**-226,76%**	**191.810**	**32,97%**

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi del semestre", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 30.06.19

(valori in Euro)	**30.06.19**	**31.12.18**
Immobilizzazioni materiali	39.734	-
Immobilizzazioni immateriali	-	414
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in società collegate	42.906.104	45.117.022
Attività finanziarie	88.303.040	88.653.409
Imposte differite attive	-	-
Crediti commerciali e altri	30.102	30.103
ATTIVITA' NON CORRENTI	**131.278.980**	**133.800.948**
Rimanenze finali	-	-
Crediti commerciali e altri	50.098	152.614
Attività finanziarie	54.243.969	59.763.727
Disponibilità liquide	13.937.597	13.211.150
ATTIVITA' CORRENTI	**68.231.664**	**73.127.491**
TOTALE ATTIVITA'	**199.510.644**	**206.928.439**
Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000
Altre Riserve	2.230.703	1.778.972
Utili/Perdite riportati	-199	1.547.035
Risultato dell'esercizio	3.331.939	9.034.606
PATRIMONIO NETTO	**19.062.443**	**25.860.613**
Passività finanziarie	176.459.968	176.452.130
Debiti commerciali e altri	-	-
Imposte differite passive	-	34.881
Fondi TFR, pensioni e simili	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	**176.459.968**	**176.487.011**
Passività finanziarie	3.360.887	3.675.966
Debiti commerciali e altri	502.155	601.456
Debiti per imposte correnti	125.191	303.393
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
PASSIVITA' CORRENTI	**3.988.233**	**4.580.815**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	**199.510.644**	**206.928.439**

STRUTTURA SOCIETARIA AL 30 GIUGNO 2019



Carraro International appartiene al Gruppo Carraro, un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli *off-highway* e trattori specializzati con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova). Carraro International è sotto il diretto controllo della capogruppo Carraro S.p.A.
Ad oggi le attività Carraro si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione**
  Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.
- **Trattori**
  Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento del Gruppo Carraro

Agricoltura

Il mercato ha registrato nella prima parte del 2019 una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma con significative differenze nelle diverse Aree del Mondo. L' Europa Occidentale risulta in sensibile rallentamento, anche per il comparto dei trattori specializzati (vigneto-frutteto), sia per il raggiungimento di una situazione fisiologica di vendite medio basse successiva ad un periodo più florido, sia a causa della continua crescita del prezzo dei nuovi veicoli causata dall'introduzione di normative Europee sempre più stringenti in merito agli standard di sicurezza e ai limiti sulle emissioni. La Turchia conferma anche in questa prima parte dell'anno la pesante contrazione delle vendite e della produzione. Il Nord America ha mantenuto l'andamento positivo dell'esercizio precedente con un primo semestre 2019 caratterizzato da vendite in deciso aumento in quasi tutte le taglie di trattori e tipologie di macchine da raccolta. In Cina prosegue anche il primo semestre del 2019 una contrazione complessiva della domanda con maggiore penalizzazione dei trattori al di sotto dei 100 hp. Per quanto riguarda il mercato indiano, un 2018 record, in questi primi mesi dell'anno, ha registrato un chiaro rallentamento sia della domanda interna che dell'export, facendo

prevedere un 2019 con volumi sensibilmente più bassi rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda il Sud America in questa prima parte del 2019 in Brasile il trend delle vendite è rimasto stabile a causadel *de-stocking* dei veicoli con motori Tier 1 già prodotti, mentre la produzione di nuovi veicoli ha subito un pesante rallentamento, soprattutto nella seconda parte del semestre. In Argentina non vi sono stati cambi di tendenza e continua la pesante fase recessiva.

Movimento terra e macchine da costruzione

Archiviato un 2018 record per volumi globali di vendita delle macchine da costruzione e da miniera, in questa prima parte dell'anno si è mantenuto buono il livello della domanda, pur scontando un rallentamento generato dal ridotto tasso di crescita economica in diverse aree del mondo. In Europa il primo semestre del 2019 si è chiuso registrando un miglioramento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente in particolare relativamente alle macchine compatte (pale ed escavatori) mentre è atteso un rallentamento nella seconda parte dell'anno. In Turchia è confermata nella prima parte dell'esercizio una sostanziale stagnazione della domanda ai livelli minimi degli ultimi anni. Le prospettive per i rimanenti mesi del 2019 rimangono improntate al pessimismo.

In Nord America**,** dopo un 2018 con volumi di vendita in forte crescita, anche il corrente semestre è caratterizzato da una buona tenuta della domanda sia per le macchine *utility* che per le macchine di taglia maggiore. L'attuale tendenza si presume permarrà per tutto il 2019. La buona crescita dei volumi di vendita in Cina delle macchine da costruzione che ha caratterizzato il 2018, è confermata anche nella prima parte del corrente esercizio, pur mostrando qualche primo segnale di rallentamento. Il mercato rimane polarizzato sulle due tipologie di veicoli tradizionalmente più richiesti, le pale caricatrici e gli escavatori cingolati, che hanno registrato importanti incrementi. In India, il primo semestre del 2019 ha registrato una certa decelerazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente che si accentuerà nei prossimi mesi. Gli operatori del settore mantengono un cauto ottimismo per il medio termine, alla luce della prosecuzione dei grandi investimenti infrastrutturali in atto. In Sud America**,** nel principale mercato dell'area, il Brasile, il primo semestre del 2019 è stato invece caratterizzato da una ripresa della domanda di veicoli grazie allo sblocco di alcuni nuovi investimenti nel settore delle costruzioni. Le attese per la rimanente parte dell'anno rimangono positive, visto l'impulso all'economia dato dalla nuova Presidenza.

Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo

In coerenza con il Business Plan 2017-2021, presentato al mercato in settembre 2017, il gruppo Carraro mantiene elevato il proprio focus sulle attività di R&D con particolare riferimento allo sviluppo di trasmissioni innovative e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo

Sintesi del semestre

Premessa

Verranno utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance:

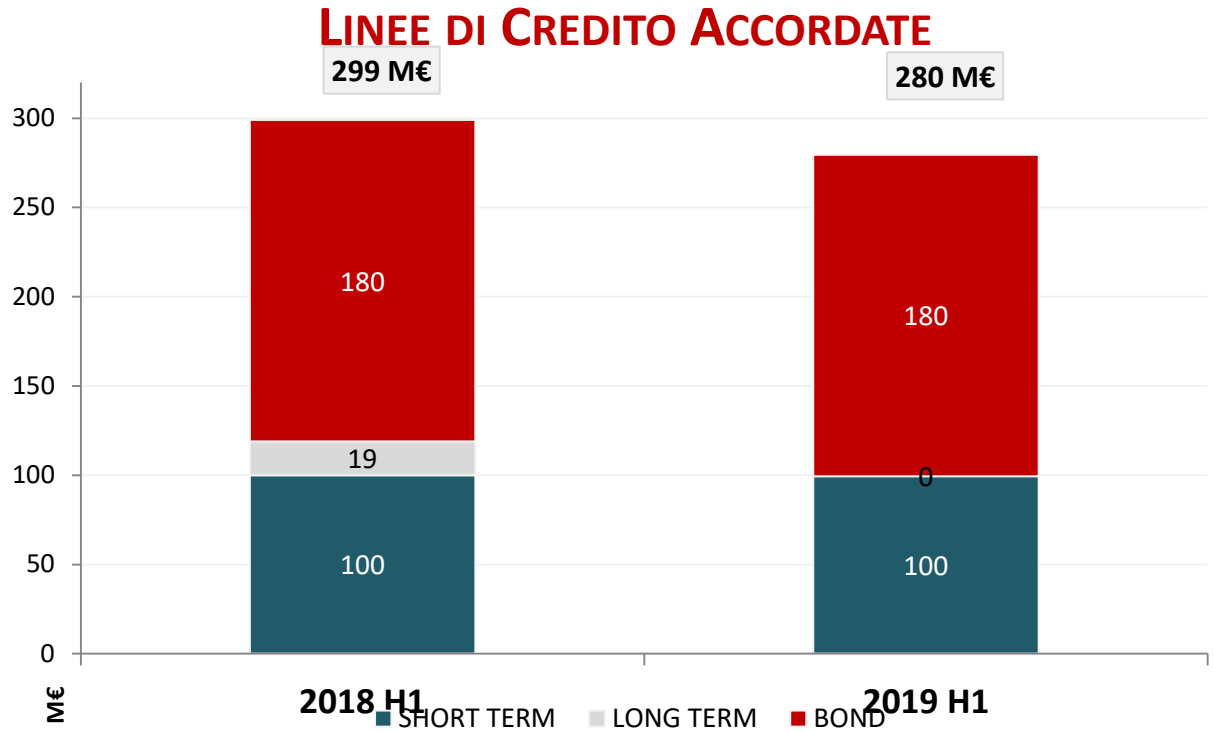
- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Magazzino netto e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.*

Carraro International svolge attività finanziaria, di tesoreria e di consulenza a beneficio delle società controllate, collegate, nonché della controllante in accordo con le *policy* approvate e secondo le necessità strategiche del Gruppo Carraro. In particolare la Società, per il tramite della sua stabile organizzazione lussemburghese, dedica la propria struttura a garantire l'approvvigionamento finanziario delle Società europee del Gruppo Carraro, mentre le Società Asiatiche e Sud Americane, usufruendo della consulenza strategica fornita dalla stessa, provvedono alla raccolta sui relativi mercati locali. Inoltre Cararro International coordina le attività di factor in capo alle società operative italiane.

Carraro International ha operato in questa prima parte dell'anno in coerenza con le necessità finanziarie del Gruppo.
In particolare, per quanto riguarda i prestiti erogati nel corso del semestre, è proseguità l'attività di finanziamento alle società italiane del gruppo, con un allargamento della platea dei soggetti interessati; Carraro International è stata inoltre impegnata nella revisione delle condizioni, sia in termini di scadenze che di ammontare.
Per quanto riguarda il *funding* la Società ha proseguito nella ricerca di forme alternative di finanziamento a beneficio dei prossimi esercizi.
Degno di nota il ruolo proattivo di International nell'operazione di ottenimento di alcuni finanziamenti agevolati in Friuli Venezia Giulia a favore di una società del Gruppo

Sempre nel 2019 è stato dato avvio ad una serie di analisi funzionali al rafforzamento ed efficientamento delle modalità di gestione della tesoreria e dei servizi ad essa correlati.

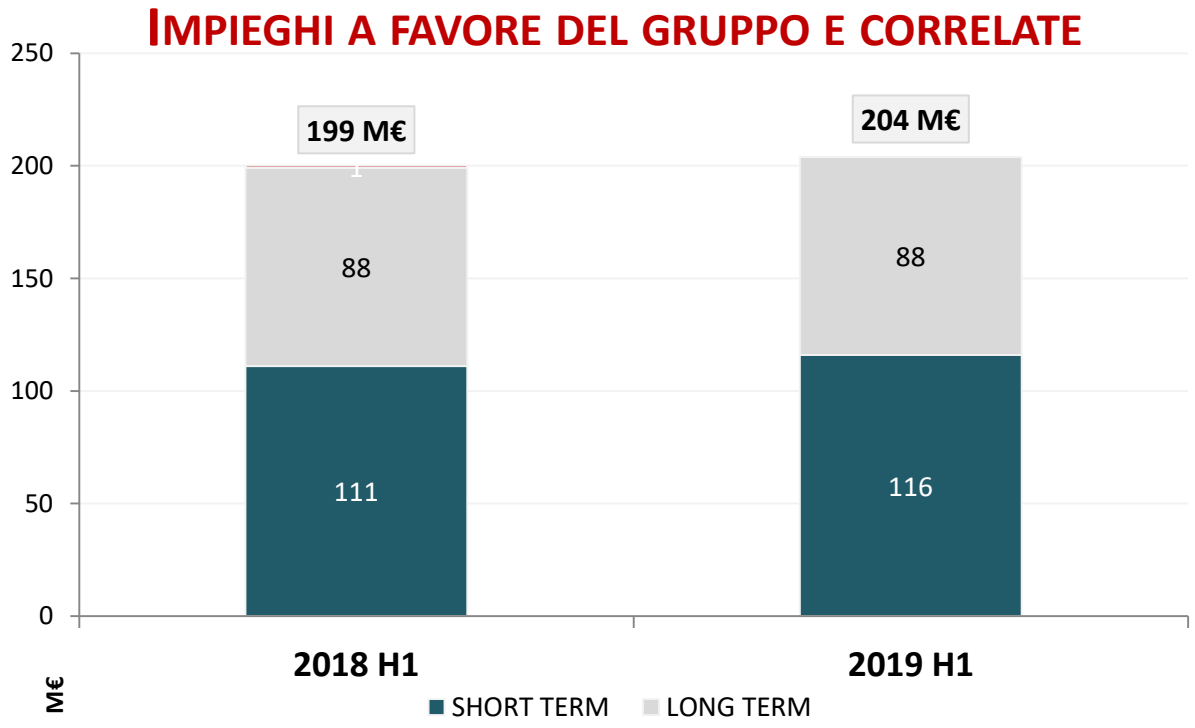
La struttura della raccolta di Carraro International è rappresentata nel seguente grafico:



Le linee di credito accordate, che a giugno 2018 ammontavano a 299 milioni di Euro, di cui 180 milioni di prestito obbligazionario, al giugno 2019 ammontano a 280 milioni di Euro: il lungo termine risulta diminuito di 19 milioni conseguentemente alla cancellazione per rinuncia avvenuta a fine 2018 della linea per cassa LTA Banco Popolare di Milano.

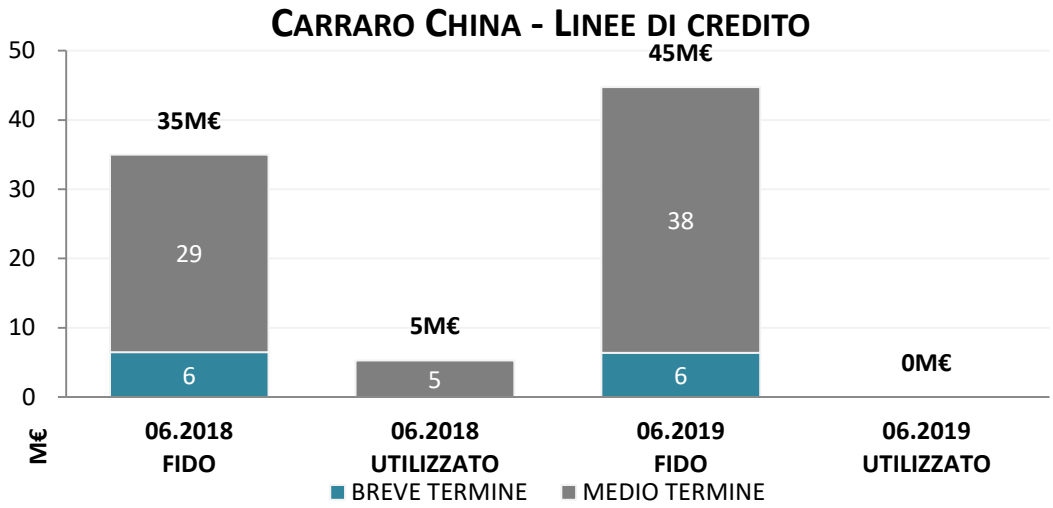
Prosegue nel semestre, come accennato in premessa, la ricerca di forme alternative di finanziamento.

Le provviste predette sono utilizzate per finanziare le Società italiane del gruppo e sono suddivise come segue tra breve e lungo termine:



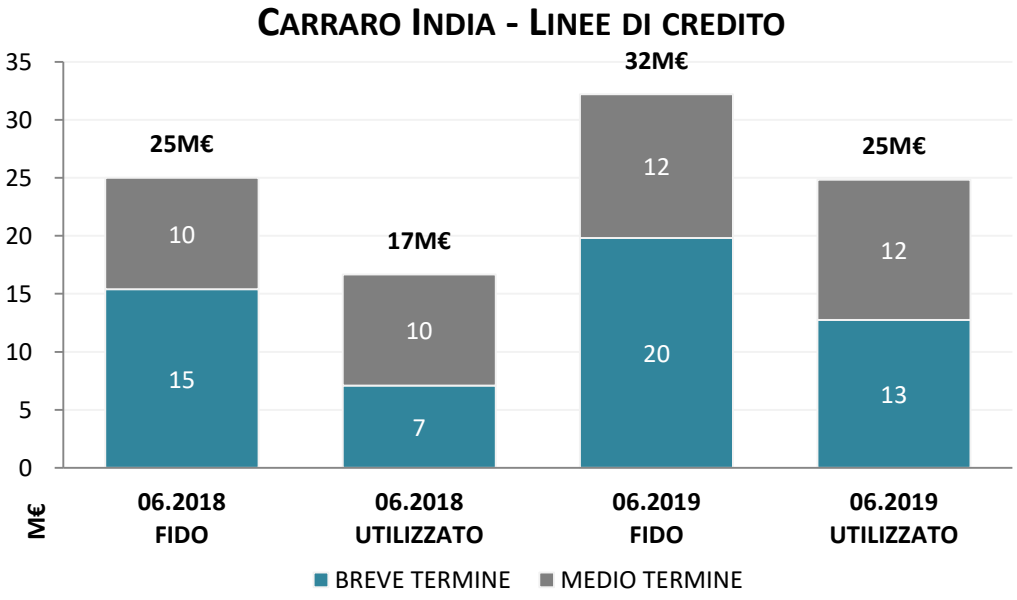
Le risorse così raccolte sono state utilizzate al fine di garantire finanziamenti attivi alle società italiane, accordati per euro 116 milioni a breve ed euro 88 milioni a medio lungo, al 30 giugno 2018 erano pari ad euro 111 milioni a breve e 88 milioni a medio lungo. Gli importi e le durate sono stati rimodulati a seconda delle esigenze delle società prenditrici.

Come già spiegato in premessa l'analisi precedente riguarda solo le Società europee del gruppo, in quanto le estere procedono all'approvvigionamento sul mercato locale, sulla base del coordinamento strategico e della consulenza forniti da Carraro International. Nei grafici che seguono è esposto l'andamento delle linee di credito garantite da principali banche locali per le più rilevanti Società extraeuropee del Gruppo, Carraro China e Carraro India.



Carraro China, come al 30 giugno 2018, risulta avere affidamenti solo verso le banche locali. Al 30 giugno 2019 nessuno degli affidamenti risulta utilizzato.

Nel corso del primo semestre 2019 l'attività di Carraro International è stata focalizzata al mantenimento della cordata di affidamenti di Cararro China in particolare a medio termine, nonostante non vi siano utilizzi, in funzione dei futuri investimenti previsti nell'area.



Anche Carraro India risulta avere affidamenti con il solo sistema bancario locale. L'incremento dell'accordato ottenuto grazie all'attività di Carraro International e dell'utilizzato è funzionale all'aumento del capitale circolante netto della società, nonché ai maggiori investimenti effettuati.

Analisi dei dati

Il primo semestre 2019 si chiude con un utile di 3,332 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto al risultato al 30 giugno 2018 pari a 3,458 milioni.

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2019 ammontano a 13,9 milioni di Euro contro i 2,7 milioni al 30 giugno 2018. La differenza è dovuta al miglior efficientamento nell'ambito della gestione centralizzazione della tesoreria.

Al 30 giugno 2019 la posizione finanziaria netta della gestione ammonta a 23,30 milioni di Euro a debito, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2018, pari a 24,17 milioni di Euro, ed in peggioramento rispetto al 31.12.2018, quando era negativa per 18,50 milioni di Euro, come conseguenza di un diverso mix dei finanziamenti erogati in funzione delle necessità delle Società del Gruppo, come già spiegato in premessa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

Venute meno le attese relative alla Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd. - creata nel giugno 2017 – e allo scopo di accelerare lo sviluppo delle attività del Gruppo in Cina, la Società ha deciso di cedere a Shandong Juming Machinery Co. Ltd. la partecipazione detenuta nella suddetta Joint Venture pari al 49% del capitale sociale.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come anticipato nel precedente paragrafo, nel mese di agosto 2019 è stato perfezionato lo scioglimento della Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.. L'operazione è avvenuta attraverso la cessione a Shandong Juming Machinery Co. Ltd della partecipazione detenuta da Carraro International SE pari al 49% del capitale sociale.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Fatturato

Il fatturato della Società al 30 giugno 2019 ammonta a 193,257 migliaia di Euro in decremento del 25% rispetto al 30 giugno 2018 pari a 256,531. Carraro International fornisce servizi di consulenza finanziaria alle Società del Gruppo Carraro.

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in Euro) **Area Geografica**	**30.06.19**	**%**	**30.06.18**	**%**
Italia	160.122	83%	197.580	77%
India	25.712	13%	43.802	17%
Cina	7.423	4%	7.160	3%
Sud America	-	0%	7.989	3%
Totale	**193.257**	**100%**	**256.531**	**100%**

Risultato delle attività finanziarie

(valori in Euro)	30.06.2019	30.06.2018
Proventi/Oneri da Partecipazioni	**5.280.981**	**4.171.607**
Da attività finanziarie	3.252.469	2.907.134
Da c/c e depositi bancari	-	404
Da altre disponibilità liquide	-	-
Proventi diversi dai precedenti	1.102.560	1.539.680
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi	-	-1
Altri proventi finanziari	**4.355.029**	**4.447.217**
Da passività finanziarie	-3.143.161	-3.052.594
Da c/c e depositi bancari	-	-1.866
Oneri diversi dai precedenti	-572.104	-1.569.017
Da variazioni di fair value di op. derivati e su tassi	-	-
Costi e oneri finanziari	**-3.715.265**	**-4.623.477**
Altre differenze cambio nette	-37	-2.016
Utili e perdite su cambi	**-37**	**-2.016**
Svalutazioni	-2.210.918	-261.474
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-2.210.918**	**-261.474**
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	**3.709.790**	**3.731.857**

Proventi e oneri da Partecipazione e Rettifiche di valore delle attività finanziarie

(valori in Euro migliaia)

	30.06.19	% sul fatt.	30.06.18	% sul fatt.	Diff. %
Proventi e Oneri da Partecipazione	**5.281**	**n.r.**	**4.172**	**n.r.**	**n.r.**

I proventi da partecipazioni, pari a 5,28 milioni di Euro, si riferiscono integralmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A.. Al 30 giugno 2018 ammontavano ad 4,17 milioni di Euro, sempre dalla controllata Carraro Drive Tech S.p.A.

(valori in Euro migliaia)

	30.06.19	% sul fatt.	30.06.18	% sul fatt.	Diff. %
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	**-2.211**	**n.r.**	**-261**	**n.r.**	**n.r.**

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -2,21 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica S.p.A. ed al valore di realizzo della partecipazione in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd..

(valori in Euro migliaia)

	30.06.19	% sul fatt.	30.06.18	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	639,764	nr	-176,260	nr	nr

Gli oneri finanziari netti, somma algebrica di "altri proventi finanziari" e di "Costi e oneri finanziari", passano da un valore negativo di 176 mila Euro del precedente esercizio ad un valore positivo di 640 mila Euro del primo semestre 2019. Si evidenza che l'importo del precedente esercizio era influenzato dall'effetto una tantum per 1,37 milioni di Euro conseguente all'abbattimento delle fees precedentemente contabilizzate relative all'Accordo Banche terminato a febbraio 2018.

Si ricorda inoltre che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'amortized cost.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	30.06.19	% sul fatt.	30.06.18	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	**42,1**	**21,8**	**6,1**	**2,4**	**n.r.**

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 42 mila Euro (21,8% sul fatturato) in incremento rispetto al 30 giugno 2018 pari a 6,1mila Euro (2,4% sul fatturato).

Risultato netto

Il primo semestre 2019 si chiude con un utile di 3,332 milioni di Euro sostanzialmente in linea con il 30 giugno 2018 la Società, utile di 3,458 milioni di Euro.

(valori in Euro migliaia)

	30.06.19	% sul fatt.	30.06.18	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.293	nr	3.144	nr	4,73
Imposte correnti e differite	39	nr	314	nr	nr
RISULTATO NETTO	**3.332**	**nr**	**3.458**	**nr**	**nr**

Le imposte al 30 giugno 2019 ammontano a 0,04 milioni di Euro rispetto ai 0,3 milioni di Euro del 30 giugno 2018.

Posizione finanziaria netta della gestione

(valori in Euro migliaia)

	30.06.19	31.12.18	30.06.18
Posizione finanziaria netta della gestione	**-23.296**	**-18.500**	**-24.173**

La posizione finanziaria netta della gestione al 30 giugno 2019 è negativa per 23,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2018, 24,2 milioni di Euro, ma in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2018, 18,5 milioni di euro come conseguenza di un diverso mix dei finanziamenti erogati in funzione delle necessità delle Società del Gruppo come già spiegato in premessa.

PERSONALE

Andamento organico

Dati al 30.06.2019

	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2018
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	1	1	1
Totale	**2**	**2**	**2**

Il personale è interamente in forza alla stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo.

CARRARO INTERNATIONAL S.E.
Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
Capitale Sociale Euro 13.500.000,00 i.v.
Codice Fiscale 92198680289 e Partita Iva n. 04861850289
Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 445723
Società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Carraro S.p.A.

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**ENRICO CARRARO**	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020	**TOMASO CARRARO**	Vice Presidente
(Nomine, Assemblea 16.04.2018)	**ENRICO GOMIERO**	Amministratore Delegato
	SERGIO MARUSSO	Consigliere
	FRANCESCO SECCHIERI (1)	Consigliere
	FRANCESCO SABATTINI (1)	Consigliere
	FABRIZIO PINATO (1)	Consigliere
	(1) Componenti il Comitato di Controllo sulla Gestione	
SOCIETA' DI REVISIONE	**Deloitte & Touche S.p.A.**	
dal 2018 al 2026		
SOCIETA' CONTROLLANTE	**Carraro S.p.A.**	

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	NOTE	**30.06.2019**	*di cui non ricorenti*	**30.06.2018**	*di cui non ricorenti*
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		-		-	
2) Servizi		193.257		256.531	
3) Altri ricavi		-		-	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**1**	**193.257**		**256.531**	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		-		-	
2) Servizi		258.880		464.844	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		-		22.251	
4) Costi del personale		136.307		174.078	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		42.112		6.104	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		*26.768*		-	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		*414*		*6.104*	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-		-	
5.d) svalutazione di crediti		*14.930*		-	
6) Variazioni delle rimanenze		-		-	
7) Accantonamenti per rischi e vari		-		-	
8) Altri oneri e proventi		173.032		177.060	
9) Costruzioni interne		-		-	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	**610.331**		**844.337**	
RISULTATO OPERATIVO		**-417.074**		**-587.806**	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		5.280.981		4.171.607	
11) Altri proventi finanziari		4.355.029		4.447.217	
12) Costi e oneri finanziari		-3.715.265		-4.623.477	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-37		-2.016	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-2.210.918		-261.474	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	**3.709.790**		**3.731.857**	
C bis) di cui con parti correlate		*9.636.011*		*8.616.202*	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**3.292.716**		**3.144.051**	
15) Imposte correnti e differite	4	-39.223		-314.095	
RISULTATO NETTO		**3.331.939**		**3.458.146**	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		*€ 246,81*		*€ 256,16*	
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		*€ 246,81*		*€ 256,16*	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**30.06.2018**
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**3.331.939**	**3.458.146**
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di cash flow hedge	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:	**-**	**-**
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	-	-
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:	**-**	**-**
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	**-**	**-**
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	**3.331.939**	**3.458.146**

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	30.06.2019	31.12.2018
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	**6**	39.734	-
2) Immobilizzazioni immateriali	**7**	-	414
3) Investimenti immobiliari	**8**	-	-
4) Partecipazioni in società collegate e joint venture	**9**	42.906.104	45.117.022
di cui in società collegate e joint venture destinate alla vendita		2.959.327	-
5) Attività finanziarie	**10**	88.303.040	88.653.409
5.1) Crediti e finanziamenti		*87.362.853*	*87.562.853*
5.2) Altre attività finanziarie		*940.187*	*1.090.556*
5 Bis) di cui con parti correlate		*87.362.853*	*87.562.853*
6) Imposte differite attive	**11**	-	-
7) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	30.102	30.103
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		*30.102*	*30.103*
7 Bis) di cui con parti correlate		-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**131.278.980**	**133.800.948**
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	**13**	-	-
2) Crediti commerciali e altri crediti	**12**	50.098	152.614
2.1) Crediti commerciali		-	*14.930*
2.2) Altri crediti		*50.098*	*137.684*
2 Bis) di cui con parti correlate		*31.935*	*134.758*
3) Attività finanziarie	**10**	54.243.969	59.763.727
3.1) Crediti e finanziamenti		*53.906.860*	*59.460.558*
3.2) Altre attività finanziarie		*337.109*	*303.169*
3 Bis) di cui con parti correlate		*53.906.860*	*59.460.559*
4) Disponibilità liquide	**14**	13.937.597	13.211.150
4.1) Cassa		-	-
4.2) Conti correnti e depositi bancari		*13.937.597*	13.211.150
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**68.231.664**	**73.127.491**
TOTALE ATTIVITA'		**199.510.644**	**206.928.439**

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	NOTE	30.06.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO	**15**		
1) Capitale Sociale		13.500.000	13.500.000
2) Altre Riserve		2.230.703	1.778.972
3) Utili/Perdite riportati		-199	1.547.035
4) Altre riserve IAS/IFRS		-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-	-
7) Risultato di periodo		3.331.939	9.034.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**19.062.443**	**25.860.613**
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	**16**	176.459.968	176.452.130
1.1) Obbligazioni		*176.401.987*	*176.141.016*
1.2) Finanziamenti		*16.724*	-
1.3) Altre passività finanziarie		*41.257*	*311.114*
1 bis) di cui con parti correlate		41.256	*311.113*
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	-	-
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		-	-
2 Bis) di cui con parti correlate		-	-
3) Imposte differite passive	**11**	-	*34.881*
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	**19**	-	-
4.1) Trattamento fine rapporto		-	-
4.2) Fondo quiescenza e simili		-	-
5) Fondi per rischi e oneri	**20**	-	-
5.1) Fondi garanzia		-	-
5.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**176.459.968**	**176.487.011**
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	**16**	3.360.887	3.675.966
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		*31.112*	*7.655*
1.3) Altre passività finanziarie		*3.329.775*	*3.668.311*
1 Bis) di cui con parti correlate		726.933	*1.056.673*
2) Debiti commerciali e altri debiti	**17**	502.155	601.456
2.1) Debiti commerciali		*179.260*	*316.916*
2.2) Altri debiti		*322.895*	*284.540*
2 Bis) di cui con parti correlate		*238.967*	*187.409*
3) Debiti per imposte correnti	**18**	125.191	303.393
4) Fondi per rischi e oneri	**20**	-	-
4.1) Fondi garanzia		-	-
4.2) Fondi oneri da contenzioso		-	-
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
4.4) Altri fondi		-	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**3.988.233**	**4.580.815**
TOTALE PASSIVITA'		**180.448.201**	**181.067.826**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**199.510.644**	**206.928.439**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve				
Saldo all'1.1.2018	**13.500.000**	**-**	**-6.061.444**	**-**	**-**	**10.578.773**	**18.017.329**
Risulato complessivo del periodo						**3.458.146**	**3.458.146**
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 2017			10.578.773			-10.578.773	-
"Azzeramento" FTA			-191.323				-191.323
Dividendi deliberati verso soci			-1.000.000				-1.000.000
Totale movimenti del periodo	-	-	**9.387.450**	-	-	**-10.578.773**	**-1.191.323**
Saldo al 30.06.2018	**13.500.000**	**-**	**3.326.006**	**-**	**-**	**3.458.146**	**20.284.152**

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve				
Saldo all'1.1.2019	**13.500.000**	**-**	**3.326.007**	**-**	**-**	**9.034.606**	**25.860.613**
Risulato complessivo del periodo						**3.331.939**	**3.331.939**
Operazioni con gli azionisti							
Destinazione risultato 2018			9.034.606			-9.034.606	-
Distribuzione dividendo			-10.129.911				-10.129.911
Effetto Restatement IFRS 16			-198				-198
Totale movimenti del periodo	-	-	**-1.095.503**	-	-	**-9.034.606**	**-10.130.109**
Saldo al 30.06.2019	**13.500.000**	**-**	**2.230.504**	**-**	**-**	**3.331.939**	**19.062.443**

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	**30.06.2019**	**30.06.2018**
Utile / perdita del periodo	15	3.331.939	3.458.146
Imposte di competenza del periodo		-39.223	-314.095
Risultato prima delle imposte		***3.292.716***	***3.144.051***
Ammortamenti immob. materiali	2	26.768	-
Ammortamenti immob. immateriali	2	414	6.104
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	-	-
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	-	-
Utili e perdite su cambi (netti)	3	37	2.016
Proventi e oneri da partecipazioni		-5.280.981	-4.171.607
Rettifiche di valore di attività finanziarie		2.210.918	261.474
Altri oneri e proventi non monetari		-	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		***249.872***	***-757.962***
Variazione rimanenze	13	-	-
Variazione crediti commerciali e altri	12	102.517	-76.786
Variazione debiti commerciali e altri	17	-99.301	198.015
Utilizzo crediti/debiti per imposte differite	11	-	-
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-	-
Variazione fondi rischi	20	-	-
Dividendi incassati		5.280.981	4.171.607
Variazione altre attività e passività finanziarie		-230.993	609.482
Pagamento di imposte	4	-173.860	317.521
Flussi finanziari dell'attività operativa		***5.129.216***	***4.461.877***
Investimenti di imm. Materiali e inv. Immobiliari	6	-24.114	-
Disinvestimenti e altri movimenti Imm. Mat.	6	-42.388	-
Investimenti di imm. Immateriali	7	-	-
Disinvestimenti e altri mov. Imm. Immateriali	7	-	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		***-66.502***	-
Variazione netta attività finanziarie	10	5.753.661	-71.325.172
Variazione netta passività finanziarie	16	40.181	47.582.092
Variazione Capitale Sociale	15	-	-
Dividendi deliberati	15	-10.129.911	-1.000.000
Altri movimenti di patrimonio netto		-198	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		***-4.336.267***	***-24.743.080***
Flussi finanziari totali di periodo		***726.447***	***-20.281.203***
Disponibilità liquide iniziali		**13.211.150**	**23.005.976**
Disponibilità liquide finali		**13.937.597**	**2.724.773**

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

1. Generale

Carraro International S.E. (di seguito anche "Società, o l'"Emittente"), è una società europea avente sede legale in Italia, iscritta presso il Registro delle Imprese di Padova e controllata da Carraro S.p.A..

La Società è divenuta italiana a seguito del progetto di trasferimento della sede legale dal Granducato di Lussemburgo alla Repubblica Italiana, ai sensi del Regolamento 2157/2001 e delle previsioni della Legge lussemburgese del 10 agosto 1915 sulle imprese commerciali e le sue successive modifiche.
Il trasferimento si è concluso in data 2 maggio 2018 con l'iscrizione della Società presso il registro delle imprese di Padova.
Con decorrenza 2 maggio 2018 la Società ha aperto una stabile organizzazione nel Granducato del Lussemburgo nella quale sono confluite tutte le attività correnti. Sempre con decorrenza 2 maggio 2018 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione.
La Società sino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ha utilizzzato i principi contabili Lussemburghesi; a seguito del trasferimento della sede legale in Italia e all'emissione del prestito obbligazionario quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 16) ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea con data di transizione 1 gennaio 2017.

Il presente bilancio semestrale abbreviato è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

Carraro Internatinal S.E. ha per oggetto principale l'attività di holding e il finanziamento delle società partecipate e collegate nonché il loro cordinamento tecnico e finanziario nei limiti e condizioni di legge.

La pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale di Carraro International S.E. per il periodo dall'1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2019.

Come previsto dal D.Lgs. 9/91 e dal principio contabile internazionale n. 27 la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato semestrale in quanto la capogruppo Carraro S.p.A. redige un bilancio consolidato per uso pubblico conforme agli International Financial Reporting Standards.

Il presente bilancio semestrale abbreviato non è stato assoggettato a revisione contabile così come consentito dall'ART 4, paragrafo 5 della legge sulla trasparency del 11 Gennaio 2008 per gli emittenti ("Transparency Law") per i quali il Lussemburgo è lo Stato membro di origine conformemente alla sopracitata legge.

Criteri di redazione

Il bilancio semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC").

Il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio semestrale abbreviato

Il presente bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE (intesa come Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico
Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.
Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo
Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione patrimoniale - finanziaria
La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.
A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio semestrale sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto
Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario
Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)
Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019:

IFRS 16 – Leases:

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.
La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Transizione con metodo retrospettivo modificato:

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in migliaia di Euro)	**Impatti alla data di transizione (01.01.2019)**
Diritto d'uso fabbricati	9
Diritto d'uso attrezzature	-
Diritto d'uso automezzi	33
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**42**
TOTALE ATTIVITA'	**42**
Altre Riserve	
Utili/Perdite riportati	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**-**
Passività finanziarie non correnti	22
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**22**
Passività finanziarie correnti	20
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**20**
TOTALE PASSIVITA'	**42**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**42**

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.b per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila quando nuovi).
Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si avvale dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:
- Utilizzo dell'assessement effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerous contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Amendments* IFRS 9 "*Prepayment Features with Negative Compensation"
(pubblicato in data 12 ottobre 2017).

Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatments:

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.
In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
La nuova interpretazione è stata applica dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Amendments to* IAS 19 *"Plant Amendment, Curtailment or Settlement"
(pubblicato in data 7 febbraio 2018).

Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 28* "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"
(pubblicato in data 12 ottobre 2017).

Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 30 giugno 2019:

Amendments to IFRS3 "Definition of a Business"
(pubblicato in data 22 ottobre 2018).

Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 "Definition of Material"
(pubblicato in data 31 ottobre 2018).

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
Le modifiche introdotte dal documento si applicano a tutte le operazioni successive al 1° gennaio 2020.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"
(pubblicato in data 11 settembre 2014).

Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Immobilizzazioni immateriali
Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.
L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Software
I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.
Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")
In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.
Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.
Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.
Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.
L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.
Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate e controllate
La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.
Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore, mentre le partecipazioni in società collegate vengono valutate al fair value, secondo quanto previsto dal IFRS 9, così come previsto dallo IAS 28.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli
Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.
Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.
In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie
Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in

cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.
I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.
Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19 Revised, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.
Secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* è rilevata direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimeno dei ricavi (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)
I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:
- Ricavi per attività di Holding;
- Ricavi per attività di finanziamento e coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e collegate.

1.1 Ricavi per attività di Holding
La società svolge attività di Holding e si occupa pertanto dell'acquisto, gestione, possesso e vendita di titoli obbligazionari e altre quote o titoli similari, nonché di partecipazioni o interessenze in altre società.
I ricavi derivanti dall'attività sopra descritta comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto o la prestazione del serivizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.
La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.
Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

1.2 Ricavi per attività di finanziamento e coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e collegate
La società svolge attività di finanziamento delle società partecipate e collegate ed il loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e condizioni di legge, operando nel B2B.
I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.
Dall'applicazione di tale principio non si sono evidenziati scostamenti rispetto all'applicazione di quanto enunciato dal precedente principio in vigore (IAS 18).
La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.
Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito
Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.
I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.
Contributi pubblici
I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte
Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti
Le imposte correnti sono state stanziate sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite
Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.
Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.
Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con

periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.
Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.
Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto
I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione
L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.
L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera
Moneta funzionale
La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili
Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.
Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.
Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.
Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura
La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.
La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:
A) Rischi di cambio:
1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.
B) Rischi di tasso:
1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a

patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.
Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.
I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.
La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.
Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.
I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2019 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2018) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.
La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.
Ci si attende che nell'esercizio 2019 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.
La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.
Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tali condizioni di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2019 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.
Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.
Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.
L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.
La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.
La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate
In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso del periodo, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
b) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi
Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.
Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive
Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego
Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri
La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Aree geografiche

L'attività finanziaria di Carraro International S.E. è localizzata in Italia e Lussemburgo.
Altre informazioni sono meglio commentate nella relazione sulla gestione semestrale.

a) vendite

La destinazione delle vendite verso terzi per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in Euro)	**30.06.19**	**%**	**30.06.18**	**%**
Area Geografica				
Italia	160.122	83%	197.580	77%
India	25.712	13%	43.802	17%
Cina	7.423	4%	7.160	3%
Sud America	-	0%	7.989	3%
Totale	**193.257**	**100%**	**256.531**	**100%**

4. Operazioni non ricorrenti

Al 30 giugno 2019 non sono presenti operazioni non ricorrenti.

5. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**30.06.2018**
ALTRI SERVIZI	193.257	256.531
2) SERVIZI	193.257	256.531
3) ALTRI RICAVI	-	-
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**193.257**	**256.531**

B) Costi operativi (nota 2)

COSTI OPERATIVI *(valori in Euro)*	**30.06.2019**	**30.06.2018**
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-	-
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	-	-
B) FORNITURE DIVERSE	1.972	1.713
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	256.758	437.511
D) COSTI COMMERCIALI	150	25.620
E) SPESE DI VENDITA	-	-
2) SERVIZI	**258.880**	**464.844**
FITTI PASSIVI	-	22.251
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	**-**	**22.251**
A) SALARI E STIPENDI	123.626	157.897
B) ONERI SOCIALI	11.366	13.098
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	-	-
E) ALTRI COSTI	1.315	3.083
4) COSTI DEL PERSONALE	**136.307**	**174.078**
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	26.768	-
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	414	6.104
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	14.930	-
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	**42.112**	**6.104**
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-	-
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-	-
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	**-**	**-**
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	-	-
A) PROVENTI VARI	-	-171
B) CONTRIBUTI	-	-
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	152.247	225.091
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	20.785	-47.860
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	**173.032**	**177.060**
9) COSTRUZIONI INTERNE	-	-

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE *(valori in Euro)*	**30.06.2019**	**30.06.2018**
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	**5.280.981**	**4.171.607**
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	3.252.469	2.907.134
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-	404
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	1.102.560	1.539.680
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-1
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**4.355.029**	**4.447.217**
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-3.143.161	-3.052.594
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-	-1.866
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-572.104	-1.569.017
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	**-3.715.265**	**-4.623.477**
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-	-
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-	-
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	-37	-2.016
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	**-37**	**-2.016**
B) SVALUTAZIONI	-2.210.918	-261.474
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**-2.210.918**	**-261.474**
TOTALE RISULTATO DA ATTIVITA' FINANZIARIE	**3.709.790**	**3.731.857**

I proventi da partecipazioni, pari ad Euro 5,28 Ml., si riferiscono integralmente ai dividendi della partecipata Carraro Drive Tech S.p.A..

Si ricorda inoltre che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'*amortized cost*.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per un totale di Euro -2,21 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica S.p.A. ed al valore di realizzo della partecipazione in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd..

Imposte correnti e differite (nota 4)

IMPOSTE SUL REDDITO *(valori in Euro)*	**30.06.2019**	**30.06.2018**
IMPOSTE CORRENTI	4.300	51.466
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	-31.935	-134.758
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	23.293	-111.094
IMPOSTE DIFFERITE	-34.881	-119.709
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	**-39.223**	**-314.095**

Imposte correnti
L'IRAP corrente del periodo è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato del periodo.
L'IRES corrente del periodo è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato del periodo.

Imposte differite
Sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale, sulle scritture di consolidamento e sulle perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 11.

Carraro International ha optato, nel corso del 2018, in qualità di consolidata, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale insieme alla controllante Carraro Spa e alle controllate di quest'ultima. L'opzione è valida per il triennio 2018-2020. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

IRES

(valori in Euro/000)	**30.06.2019**	**%**	**30.06.2018**	**%**
Risultato ante imposte	**3.293**		**3.144**	
Imposta teorica 24%	**790**	**24,00%**	**754**	**24,00%**
Effetto costi non deducibili	5	0,15%	62	1,97%
Redditi non imponibili	-827	-25,11%	-951	-30,25%
Utilizzo perdite fiscali pregresse				
Altre imposte differite non contabilizzate				
Imposte esercizi precedenti	11	0,33%	-196	-6,23%
Adeguamento imposte differite anno precedente	-35	-1,06%	-35	-1,11%
Ritenute alla fonte			51	1,64%
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	**-56**	**1,69%**	**-314**	**9,98%**

IRAP

(valori in Euro/000)	**30.06.2019**	**%**	**30.06.2018**	**%**
Risultato ante imposte	**3.293**		**3.144**	
Imposta teorica 3,90%	**128**	**3,9%**	**123**	**3,9%**
Effetto costi non deducibili	21			
Redditi non imponibili				
Altre imposte differite non contabilizzate				
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP	-145			
Imposte esercizi precedenti	12	-3,9%	-123	-3,9%
Adeguamento imposte differite anno precedente				
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	**16**	**0,00%**	**0**	**0,00%**

Utili o perdite per azione (nota 5)
L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo in esame.

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**30.06.2018**
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	3.331.939	3.458.146
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	3.331.939	3.458.146

	30.06.2019	**30.06.2018**
Numero di azioni		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione:		
dell'utile (perdita) per azioni di base:	13.500	13.500
dell'utile (perdita) per azioni diluiti:	13.500	13.500
Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	246,81	256,16
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	246,81	256,16

Immobilizzazioni materiali (nota 6)
Presentano un saldo netto di Euro 39,734 migliaia.
La composizione è la seguente:

Voci *(valori in Euro)*	**Terreni e fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali**	**Altri beni**	**Immob. in corso e acconti**	**Totali**
Costo storico	-	-	-	-	-	-
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2018	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Movimenti 2019:						
Incrementi	24.114	-	-	-	-	24.114
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-
Effetto Restatmentent IFRS16	8.985	-	-	33.403	-	42.388
Ammortamenti	-21.042	-	-	-5.726	-	-26.768
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Differenze Cambio da conversione	-	-	-	-	-	-
Netto al 30.06.2019	**12.057**	**-**	**-**	**27.677**	**-**	**39.734**
Costituito da:						
Costo storico	24.114	-	-	35.312	-	59.426
Fondo amm.to e svalutazioni	-12.057	-	-	-7.635	-	-19.692

Al 30.06.2019 le immobilizzazioni materiali sono interamente costituite da beni in leasing iscritti per Euro 39,734 migliaia così ripartiti per singola categoria:

- Terreni e fabbricati: Euro 12,06 migliaia per diritti d'uso (IFRS16);
- Altri beni: Euro 27,67 migliaia per diritti d'uso (IFRS16);

Attività immateriali (nota 7)
Presentano un saldo netto pari a zero contro Euro 0,4 migliaia dell'esercizio precedente.
La composizione è la seguente:

Voci *(valori in Euro)*	**Avviamento**	**Costi di sviluppo**	**Diritti e Brevetti**	**Concessioni Licenze e Marchi**	**Immob. in corso e acconti**	**Altre immobil. immateriali**	**Totali**
Costo storico	-	-	-	62.020	-	-	62.020
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-61.606	-	-	-61.606
Netto al 31.12.2018	**-**	**-**	**-**	**414**	**-**	**-**	**414**
Movimenti 2019:							
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	-414	-	-	-414
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Differenze Cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	-
Netto al 30.06.2019	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costituito da:							
Costo storico	-	-	-	62.020	-	-	62.020
Fondo amm.to e svalutazioni	-	-	-	-62.020	-	-	-62.020

Investimenti immobiliari (nota 8)
La società non detiene alcun investimento immobiliare.

Partecipazioni in società controllate, collegate e altre partecipazioni (nota 9)
Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni rispetto al 31 dicembre 2018:

Denominazione *(valori in Euro)*	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	30.06.2019
Carraro Drive tech	38.797.634	-	-	-	-	38.797.634
Enertronica S.p.A.	1.861.546	-	-	-713.893	-	1.147.653
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	4.456.352	-	-	-1.497.025	-	2.959.327
MG Mini Gears Inc.	1.490			-		1.490
TOTALE	**45.117.022**	**-**	**-**	**-2.210.918**	**-**	**42.906.104**

Le svalutazioni pari ad Euro 2,21 Ml. si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica S.p.A. ed al valore di realizzo della partecipazione in Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd..

Attività finanziarie (nota 10)

(valori in Euro)	30.06.2018	31.12.2018
Finanziamenti verso correlate	87.362.853	87.562.853
Finanziamenti verso terzi	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	**87.362.853**	**87.562.853**
Disponibili per la vendita	-	-
Altre attività finanziarie	940.187	1.090.556
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	**940.187**	**1.090.556**
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**88.303.040**	**88.653.409**
Verso parti correlate	53.906.860	59.460.558
Verso terzi	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	**53.906.860**	**59.460.558**
Fair value derivati	-	-
Altre attività finanziarie	337.109	303.169
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	**337.109**	**303.169**
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**54.243.969**	**59.763.727**

I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine dei crediti vantati verso le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.a..
I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

I crediti e finanziamenti correnti verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota a breve dei crediti vantati verso le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.a..

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Descrizione differenza (valori in Euro)	**Imposte Differite 31.12.2018**	**Riclassifiche**	**Effetto a CE**	**Effetto a PN**	**Imposte Differite 30.06.2019**
Valutazione attività/passività finanziarie	-34.881	-	34.881	-	-
TOTALE	**-34.881**	**-**	**34.881**	**-**	**-**

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**31.12.2018**
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	**-**	**-**
Verso terzi	30.102	30.103
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	**30.102**	**30.103**
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	**30.102**	**30.103**
Verso parti correlate	-	-
Verso terzi	-	14.930
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	**-**	**14.930**
Verso parti correlate	31.935	134.758
Verso terzi	18.163	2.926
ALTRI CREDITI CORRENTI	**50.098**	**137.684**
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	**50.098**	**152.614**

Rimanenze finali (nota 13)
La Società non detiene rimanenze.

Disponibilità liquide (nota 14)

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**31.12.2018**
CASSA	-	-
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	13.937.597	13.211.150
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE O ATTIVITA' EQUIVALENTI	-	-
TOTALE	**13.937.597**	**13.211.150**

Patrimonio netto (nota 15)

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**31.12.2018**
1) Capitale Sociale	13.500.000	13.500.000
2) Altre Riserve	2.230.703	1.778.972
3) Utili/Perdite riportati	-199	1.547.035
4) Altre reserve IAS/IFRS	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-	-
7) Risultato di periodo	3.331.939	9.034.606
PATRIMONIO NETTO	**19.062.443**	**25.860.613**

L'Assemblea degli azionisti di Carraro International S.E. del 19 aprile 2019, ha deliberato di destinare l'utile del bilancio d'esercizio 2018, pari a Euro 9.034.606,37, come segue:
- Euro 451.730,32 a riserva legale;
- Euro 8.582.876,05 a dividendi.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di destinare agli azionisti quale dividendo Euro 1.547.035 attingendo dalla riserva straordinaria.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 13.500.000 interamente versato, diviso in n. 13.500 azioni ordinarie di nominali Euro 1.000 cadauna.
Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Altre riserve
Si rinvia alla tabella seguente per il dettaglio della voce altre riserve.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione. Per una migliore comprensione dei movimenti delle voci di patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Natura/Descrizione	**31/12/2018**	**Movimenti 2019**	**30/06/2019**	**Possibilità di utilizzazione**	**Note**	**Quota disponibile**
Capitale sociale:	**13.500.000**	**-**	**13.500.000**	**---**		
Riserve di utili:						
Riserva legale	*1.325.272*	*451.731*	*1.777.003*	*B*		
Riserva Impôt sur la fortune	*453.700*	-	*453.700*	*A, B, C*	*(1)*	-
Riserva FTA	-	-	-	---		-
Altre riserve	**1.778.972**	**451.731**	**2.230.703**			
Utili e perdite riportati a nuovo	**1.547.035**	**-1.547.233**	**-199**	**B,**		**-199**
Risultato di periodo:	**9.034.606**	**-5.702.667**	**3.331.939**	**---**		**3.331.939**
Totale (A)	**25.860.613**	**-6.798.170**	**19.062.443**			**3.331.740**
Riserve non distribuibili (B)						-
Riserva legale risultato d'esercizio (C)						-166.597
Quota distribuibile (E = A+B+C)						**3.165.143**

Legenda:
A: per aumenti di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Legge del 16 ottobre 1934 e successive modifiche riguardante *"Impôt sur la fortune"* di diritto Lussemburghese.

Passività finanziarie (nota 16)

Si riporta la classificazione delle passività finanziarie al 30.06.2019 e al 31.12.2018.

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**31.12.2018**
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	**176.401.987**	**176.141.016**
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	-	-
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO VERSO PARTI CORRELATE	-	-
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO A MEDIO/LUNGO– IFRS 16	16.724	-
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**176.418.711**	**176.141.016**
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE	41.257	311.114
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**41.257**	**311.114**
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**176.459.968**	**176.452.130**
OBBLIGAZIONI	-	-
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve	-1	-
FINANZIAMENTI A BREVE	-	-
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	7.655	7.655
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO – IFRS 16	23.458	-
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**31.112**	**7.655**
FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	-	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.610.497	2.619.293
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE	719.278	1.049.018
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**3.329.775**	**3.668.311**
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**3.360.887**	**3.675.966**

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7,* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie *(valori in Euro)*	**31.12.2018**	**Cash Flow**	**Effetto IFRS 16**	**Riclassifiche**	**Altre Variazioni**	**30.06.2019**
Finanziamenti passivi non correnti lordi	180.000.000	-	16.724	-	-	180.016.724
Finanziamenti passivi correnti lordi	7.655	-	23.458	-	-	31.113
Totale Finanziamenti passivi	**180.007.655**	**-**	**40.182**	**-**	**-**	**180.047.837**
Costo ammortizzato	-3.858.984	-	-	-	260.971	-3.598.013
Altre passività finanziarie non correnti	311.114	-311.114	-	-	41.256	41.256
Altre passività finanziarie correnti	3.668.311	-3.668.311	-	-	3.329.775	3.329.775
Passività finanziarie:	**180.128.096**	**-3.979.425**	**40.182**	**-**	**3.632.002**	**179.820.855**

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta *(valori in Euro)*	**30.06.2019**	**31.12.2018**
Obbligazioni non correnti	-176.401.987	-176.141.016
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	**-176.401.987**	**-176.141.016**
Finanziamenti passivi non correnti	-16.724	-
Finanziamenti passivi correnti	-31.112	-7.655
Altre passività finanziarie non correnti	-41.257	-311.114
Altre passività finanziarie correnti	-3.329.775	-3.668.311
Passività finanziarie:	**-3.418.868**	**-3.987.080**
Crediti e finanziamenti attivi correnti	53.906.860	59.460.558
Altre attività finanziarie correnti	337.109	303.169
Attività finanziarie:	**54.243.969**	**59.763.727**
Cassa	-	-
Conti correnti e depositi bancari	13.937.597	13.211.150
Disponibilità liquide:	**13.937.597**	**13.211.150**
Posizione finanziaria netta (*)	**-111.639.289**	**-107.153.219**
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	87.362.853	87.562.853
Altre attività finanziarie non correnti	940.187	1.090.556
Leasing non correnti – IFRS 16	16.724	-
Leasing correnti – IFRS 16	23.458	-
Posizione finanziaria netta della gestione	**-23.296.067**	**-18.499.810**
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-88.140.204	-87.798.721
- correnti	64.844.137	69.298.911

(*) Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.
Al 30 giugno 2019 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 3,598 milioni.

Gli affidamenti bancari a breve termine ammontano a 98 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.
Gli affidamenti bancari per operazioni di copertura rischio cambio ammontano a 2 Ml. di Euro, ad oggi non utilizzati.

Fair Value
Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni rinegoziate con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**31.12.2018**
Verso terzi	-	-
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	**-**	**-**
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	**-**	**-**
Verso parti correlate	8.047	18.892
Verso terzi	171.213	298.024
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	**179.260**	**316.916**
Verso parti correlate	230.920	168.517
Verso terzi	91.975	116.023
ALTRI DEBITI CORRENTI	**322.895**	**284.540**
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	**502.155**	**601.456**

Debiti per imposte correnti (nota 18)

(valori in Euro)	**30.06.2019**	**31.12.2018**
Debiti per Imposte correnti	**125.191**	**303.393**

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

La società non presenta alcun fondo benefici ai dipendenti/quiescenza.

Numero dei dipendenti
Il numero dei dipendenti è ripartito per categorie:

Dipendenti	**31.12.2018**	**Variazioni**	**30.06.2019**
Dirigenti	1	-	1
Impiegati	1	-	1
Totale	**2**	**-**	**2**

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

Non vi sono alla data del 30.06.2019 accantonamenti per rischi e oneri.

7. Impegni e rischi

Non ci sono evidenze significative da segnalare.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Carraro International S.E. è controllata direttamente da Carraro S.p.A., che alla data del 30.06.2019 deteneva il 100% delle azioni in circolazione.

I dettagli delle operazioni tra la società Carraro International S.E. e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

(valori in Euro)	**Rapporti finanziari e patrimoniali**				**Rapporti economici**						
	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisto di servizi	Altri Oneri e Prov.	Proventi dalle partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari	Rett. Di valore di attività finazirie
Altre parti correlate:											
Carraro S.p.A.	64.439.380	490.209	31.935	238.967	45.026	8.047	-	-	2.383.148	-	-
Carraro Drive Tech S.p.A.	70.997.068	275.424	-	-	94.494	-	-	5.280.981	1.955.082	-	-
SIAP S.p.A.	34.203	2.300	-	-	20.602	-	-	-	11.301	-	-
Carraro Driveservice S.r.l.	255.754	256	-	-	-	-		-	5.499	-	-
Carraro Argentina S.A.	47.320	-	-	-	-	-		-	-	-	-
Carraro India Ltd.	25.712	-	-	-	25.712	-	-	-	-	-	-
Carraro China Drive System Co. Ltd.	7.423	-	-	-	7.423	-	-	-	-	-	-
Elettronica Santerno S.p.A.	5.462.853	-	-	-	-	-		-	-	-	-
Enertronica S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-713.893
Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-1.497.025
TOTALE	**141.269.713**	**768.189**	**31.935**	**238.967**	**193.257**	**8.047**	-	**5.280.981**	**4.355.030**	-	**-2.210.918**

9. Eventi successivi alla data di chiusura della semestrale.

Nel mese di agosto 2019 è stato perfezionato lo scioglimento della Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.. L'operazione è avvenuta attraverso la cessione a Shadong Juming Machinery Co. Ltd della partecipazione detenuta da Carraro International SE pari al 49% del capitale sociale.
La valutazione della partecipazione al valore di realizzo ha comportato, rispetto a quanto già contabilizzato al 30 giugno 2019, la rilevazione di un'ulteriore rettifica del valore dell'attività per Euro 23.170.

Il Presidente

Enrico Carraro

Dichiarazione di responsabilità degli amministratori

1. Gli amministratori di Carraro International S.E. attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 20 settembre 2019

Enrico Carraro

(Presidente Consiglio di Amministrazione)